

Dalla scorsa settimana dislocati bidoni multimateriale in corridoi e aule

Ateneo, 180 'buoni motivi' per riciclare carta e lattine

Meno rifiuti, contenitori per la differenziata ovunque e tracciabilità dell'iter di riciclaggio. Il "sogno verde" della gestione degli scarti è già realtà all'Università del Salento, dove da oltre un anno è attivo "Rifiuti zero in Ateneo", il progetto proposto dall'associazione Culturambiente che mira a ridurre l'impatto ambientale dell'Università. Dopo l'adozione da parte delle 4 mense Adisu di piatti e posate lavabili, anche i plessi universitari diventeranno più "verdi" grazie a una serie di azioni volte a incrementare la raccolta differenziata. E, in prospettiva, anche a salvaguardare le casse dell'Ateneo: quando si realizzerà il passaggio alla Tia anche l'Università vedrà alleggerirsi la bolletta in proporzione alla differenziata prodotta; mentre al momento, con la Tarsu in vigore, questa paga una quota fissa di ben 400mila euro l'anno. "Il nuovo servizio mensa - spiega Roberto Paladino, presidente di Culturambiente - permette di risparmiare 800mila piatti in plastica l'anno, 60mila bottiglie e l'85 % del rifiuto umido grazie alle compostiere. La scorsa settimana siamo passati ad un altro obiettivo, dislocando bidoncini per la differenziata in tutte le sedi universitarie". Alcuni mesi fa il nuovo step era stato precedu-

to dall'incremento dei bidoni per la differenziata nelle strade vicine ai vari plessi, come le due campane per il vetro in via Adua. Mentre le aiuole dell'Ecotekne sono state fornite di compostiere che trasformano in concime gli scarti umidi. Ora anche gli spazi interni dell'Università sono dotati di specifici contenitori multimateriale: ben 180, posizionati nei corridoi e vicino alle aule più affollate. Inoltre, gli uffici sono stati dotati di "lunette" da inserire nei cestini per i rifiuti non riciclabili, mentre tutti gli altri possono essere riposti nello spazio restante. Anche la ditta che pulisce i locali si è adeguata al nuovo sistema: il carrello con uno spazio unico per tutti i rifiuti è stato sostituito con uno a comparti. "E' stato predisposto tutto per una perfetta differenziazione - commenta Paladino - resta da attendere l'impegno degli studenti. Spesso questo manca perché non si ha fiducia nella gestione del materiale, così abbiamo diffuso un volantino in cui viene spiegato dove vanno a finire i rifiuti: il vetro al centro di Ecoteknica a Copertino e in parte al Coreve; la multimateriale all'impianto Ecoteknica di Lequile, dove viene separata e spedita ai vari consorzi di recupero, il cartone al **Comieco** (g.s.)

